Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 13 ottobre — Numero 239

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreto dell'8 corrente mese, ha nominato Ministro di Stato l'onorevole cavaliere professore Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 532 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 26 giugno 1902, n. 245, per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto pugliese e per la tutela della silvicultura nel bacino del Sele;

Visto l'articolo 13 del regolamento approvato col R. decreto 17 novembre 1904, n. 619, per la concessione della costruzione, manutenzione, riparazione ed esercizio dell'acquedotto pugliese.

Visto l'articolo 6 della legge 15 luglio 1900, n. 261, sul quarto censimento generale della popolazione del Regno;

Ritenuto che la popolazione legale, accertata al 10 febbraio 1901, è di 241,239 per i comuni della Provincia di Foggia ai quali dovrà essere condotta l'acqua dal costruendo acquedotto pugliese; di 837,683 abitanti per la provincia di Bari; e di 705,382 abitanti per la provincia di Lecce;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le quote rispettive, da inscriversi fra le spese obbligatorie dei bilanci di ciascuna provincia delle Puglie dal 1907 al 1931 pel contributo di complessive lire 1,000,000 all'anno nella spesa per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto pugliese, restano stabilite come all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente nelle somme seguenti:

per la provincia di Foggia lire 135,200.62
per la provincia di Bari » 469,473.25
per la provincia di Lecce » 395,326.13

Totale lire 1,000,000.00

Art. 2.

Le quote suddette non potranno essere variate se non per effetto di nuovo censimento o di disposizioni per le quali possa essere eventualmente aumentato il numero dei Comuni serviti in provincia di Foggia sentito in tali casi il Consiglio di amministrazione del Consorzio istituito dall'articolo 1 della legge 26 giugno 1902, n. 245.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale delle opere idrauliche

TABELLA di ripartizione fra le tre provincie di Foggia, Bari e Lecce del contributo di annuo L. 1,000,000, contemplato dal comma 2° dell'art. 3 della legge 26 giugno 1902, n. 245.

PROVINCIE	COMUNI serviti dall'acquedotto pugliese	Popolazione secondo il consimento 1901	Determinazione del contributo	Quota a carico di ciascuna Provincia
Bari	Tutti quelli appartenenti alla Provincia	837,683	1,000,000 × 837,683 / 1,784,304	469,473 25
Foggia	Ascoli Satriano	7,932		
	Candela	6,666		
	Castelluccio dei Sauri	1,202		
	Cerignola	32,028		
	Foggia	53,134		
	Lucera	16,962		
	Manfredonia	11,549		
	Margherita di Savoia	6,004		
	Ortanova	8,958		
	San Ferdinando di Puglia	8,245		
	Stornarella	3,386		
	Trinitapoli	10,343		
	Apricena	7,159		
	Lesina	2,435		
	Poggio Imperiale	2,362		
	San Paolo di Civitate	3,932		
	San Severo	28,550		
	Serracapriola	6,475		
	Chienti	1,963		
	Torré Maggiore	11,124		
	San Nicandro Garganico	10,830		
		241,239	1,000,000 × 241,239 / 1,784,304	135,200 62
Lecce	Tutti quelli appartenenti alla Provincia	705,382	1,000,000 × 705,382 / 1,784,304	395,326 13
	Totali	1,784,304		1,000,000 —

Roma, 26 agosto 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici
E. GIANTURCO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1905, col quale venne indetto un concorso a 200 posti di uditore giudiziario;

Visti i verbali delle adunanze della Commissione esaminatrice dai quali risulta che i 200 sottoindicati concorrenti sono stati dichiarati idonei per avere conseguito almeno 12 voti su 20 in ciascuna prova scritta ed orale, e non meno di 196 sopra 280 nell'insieme delle prove stesse;

Visti gli articoli 3 della legge 8 giugno 1890, n. 6868, e 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, modificato con R. decreto 15 agosto 1893, n. 484;

Decreta:

I sottonotati concorrenti, laureati in giurisprudenza ed approvati nel concorso anzidetto, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari:

Loscalzo Michelangelo — Mollo Giacomo — Dalla Mura Mario — Festa Giuseppe — Fierimonte Giuseppe — Benedetti Ermanno — Ferroni Aristide — Defina Battista — Fragapane Giacinto — Colrangolo Ugo — Rocco Luigi — Berrini Michele — Sette Francesco — Miraulo Gaetano — Chiari Alessandro — Tissi Guido — Zahami Agatino — Varriale Giuseppe — Bianchi Angelo Alessandro — Gnudi Antonio — Buscaglino Mario — Ponza di San Martino Carlo — Trojsi Raffaele — Fazzari Luigi — Borghese Aroldo — Giudice Giuseppe — Manca Carlo.

Pellegrini Francesco — Volpe Giuseppe Nerazio — Cini Alfredo — Chimirri Antonino — Bonifacio Vincenzo — Russo Francesco — Moretto Antonio — Scivetti Saverio — Coco Nicola — Berardi Corradino — Capurso Umberto — Rizzo Claudio — Caffarelli Giustino — Fornari Francesco — Carlomagno Antimo — Di Franco Felice — Campanino Giuseppe — Ioppolo Salvatore — Abisso Angelo — Soldani Bensi Dante — De Virgiliis Pasquale — Grisafi Giuseppe — Gallucci Giovanni — Festa Domenico — Benigno Raffaele — Buonvino Roberto — Vaccarino Edoardo — Iacuzio Luigi — Romano Aurelio — Balducci Luigi — Conti Rosario Vittorio Emanuele — De Matteis Ciro — Rispoli Arturo — Ciaccia Giuseppe — Armissoglio Luigi — Marzano Pasquale — Colao Nicola — Salemi Salvatore — Del Bianco Leonardo — De Prati Antonio Tommaso.

Giura Peppino — Santuccio Cesare — Longo Amedeo — De Angelis Giuseppe — Benincasa Raimondo — Cosentino Gaetano — Grimaldi Carlo — Olivotti Vittorio — Molinari Antonino — Sirica Tommaso — Quartapelle Gaetano — Di Paola Francesco — Limoli Antonino — Messeri Vincenzo — Atella Giuseppa — Giovanardi Giuseppe — Alessio Arcangelo — Punzo Tommaso — Straniero Pasquale — Giliberti Giuseppe — Angeletti Aldo — Pisani Giuseppe — Cecchi Ridolfo — Vita Giacomo — Finelli Alfredo — Marasco Sallustio — Ferrero Giovanni — Feraudo Camillo — Rossi Felice — Aronica Antonio — Bembo Luigi — Alessi Biagio — Parisi Alfredo — Colagrosso Enrico — De Falco Eduardo — Carta Vincenzo — Giocoli Lorenzo — Passanisi Emmanuele — Ciolella Settimio — Parascandolo Carlo — Berni Silio — Cocuzza Carmelo.

Majorano Carlo — Isoldi Vincenzo — Laneri Leone — Capriolo Alfonso — Marinucci Bonifacio Giuseppe — Amato Pietro — Berarducci Michelangiolo — Ricci Alfredo — Contieri Alfredo — Guida Vincenzo — Antonini Alfredo — Paolucci Luigi — Gabioli Federico — Martorano Rocco — Coppola Olindo — Meoli Enrico — Fiordelisi Carlo — Regoli Gioacchino — Beltrame Ettore — Ortona Augusto — Mele Giuseppe Nicola — Pantaleone Alessio — Pagnacco Guido — Furitano Marcello — Maiorano Paolo — Bottaro Silvio — Bitetti Leopoldo — Orano Paolo — La Pergola Domenico — Mazzarella Oscar — Gandin Alberto — Spina Alfredo — Bertone Mario — Schiapelli Giuseppe — Fuortes Carlo — Grati Giovanni — De Silva Giuseppe — Coelli Eugenio — Ancona Giuseppe — Gogioso Carlo Andrea — Natale Guido.

Norchi Francesco — Gambina Antonino — Di Giuseppe Berardo Nino — Cannizzaro Luigi — Datta Giuseppe — Renella Alfonso — Peccolella Giovanni — Di Pietro Francesco — Cacciapuoti Antonio — Ciotta Vito — China Eraldo — Sartorelli Pietro Antonio — Neppi Vittorio — Volpe Giuseppe — Papalini Vincenzo — Puccinelli Gino — Panepucci Enrico — Corinaldesi Alfredo — Silingardi Mario — Basoli Antonio — Chiarini Oreste — Monga Gaetano — Comillo Francesco — Pansini Giovanni — Singlitico Francesco — Manzella Gesualdo — Vecchi Silvio — Assandri Vicino — Tisci Baldassarre — Patti Umberto — Suglia Francesco — Giannuzzi Alfonso — Fornari Arturo — Brunini Francesco Antonio — Saccardo Francesco — Tedeschi Emilio — Palumbo Giovanni — Dessi Massimino — Buzzi Michele — Loffredo Arturo — Martelli Niccolò — Cervi Giovanni — Lezza Sergio — Raimondi Domenico — Focacci Umberto — Di Mascio Orazio — Beli Luigi — Ruocco Francesco — D'Alonzo Annibale — Squillace Francesco.

Roma, 11 luglio 1906.

Il ministro
GALLO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Buonamici cav. Guglielmo, colonnello comandante distretto Livorno, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1906.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:

Cormagi cav. Giuseppe, capitano medico — D'Amato cav. Carmelo, id. id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° settembre 1906.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1906:

Bourelly Lorenzo, tenente commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Romanetti Edoardo, tenente contabile, annullato e considerato come non avvenuto il R. todeldecoi n rc ata 25 gennaio 1905, quale l'anzidetto ufficiale veniva collocato in riforma.

Con decreto del 16 settembre 1906:

Brogiotti cav. Giuseppe, maggiore contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 16 settembre 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto del 26 agosto 1906:

Piccioli cav. Vincenzo, archivista di 1ª classe — Pastore cav. Pietro, id. 2ª id. — Dosio Giuseppe, id 3ª id. — Arlenghi Luigi, id. 3ª id. — Jublin Vittorio. id. 3ª id. Del Gaiso Gennaro, id. 3ª id., collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1906.

Con decreto del 28 agosto 1906:

Cammarata cav. Giovanni, archivista di 3ª classe — Scoppi, cav. Felice, id. 3ª id. — Cavagnari Federico, id. 3ª id., collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1906. *(Continua).*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazioni.

Con R. decreto del 16 agosto corrente anno, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre, la Società operaia maschile di mutuo soccorso di Sermide in provincia di Mantova, è autorizzata ad accettare il legato di lire cento, per una volta tanto, disposto a suo favore dal defunto comm. Giuseppe Loria, con testamento olografo del 27 giugno 1898, depositato negli atti del notaio dottor Alessandro Nicolini, con rogito 29 giugno 1898, n. 1102 e pubblicato con altro rogito 7 agosto 1905.

Con R. decreto del 1° settembre corrente anno, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre, la Società operaia agricola di Montebello è autorizzata ad acquistare dal signor Pietro Seneca un appezzamento di terreno in località detta Pradino, di metri 803.40 per L. 1400, allo scopo di costruirvi un edificio per propria sede.

Con R. decreto 1° settembre corrente anno, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre, è stata consolidata l'accettazione da parte della Società di mutuo soccorso di Vailate in provincia di Cremona, della donazione di una Casa in quel Comune in mappa n. 606, del valore di L. 1000, fatta dal signor Eugenio Ghilardi con atto pubblico del 23 settembre 1898, n. 3609 rogato Sterca Ferdinando, e con riserva di usufrutto vita sua naturale durante.

Con decreto del 12 ottobre 1906, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della deputazione provinciale di Cremona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nei comuni di Azzanello, Solarolo Rainerio, Bonemerse e Duemiglia.

Modifica di divieto d'esportazione.

Con decreto del 12 ottobre 1906 il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera emesso il 17 agosto 1906 per il comune di Casale Monferrato, è stato limitato alla sola parte di detto territorio, compresa tra il Po, la strada Garavagna e la strada tramviaria da Casale ad Occimiano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,83 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,45 58	100,45 58	101,32 54
4 % *netto*.....	102,30 42	100,30 42	101,17 38
3 1/2 % *netto* .	102,10 30	100,35 30	101,11 39
3 % *lordo*.....	73,14 17	71,94 17	73,06 26

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

CONCORSO al posto di insegnante di istituzioni commerciali e nozioni di economia politica nella R. scuola media di commercio in Napoli.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) il concorso al posto d'insegnante di istituzioni commerciali e di nozioni di economia politica, con l'annuo stipendio di lire duemilaquattrocento (L. 2400), vacante nella R. scuola media di commercio in Napoli.

Il candidato prescelto sarà nominato per un biennio, in via di esperimento, col grado di reggente; ove l'esperimento risulti favorevole, sarà promosso al grado di titolare, con lo stipendio di lire tremila (L. 3000).

All'insegnante sarà assicurato al termine della carriera un trattamento di riposo, quante volte non goda di tal beneficio per altro impiego coperto, e sarà corrisposto l'aumento di un decimo sullo stipendio iniziale per ogni sessennio di servizio, sino a raggiungere l'aumento del 30 per cento dello stipendio.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da una Commissione, la quale potrà chiamare ad un esperimento pratico, consistente in una lezione pubblica, quei candidati risultati migliori per i titoli presentati.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nella prova della lezione sarà tenuto conto delle esigenze di una scuola commerciale di grado medio.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazioni di eleggibilità, ma proporrà per la scelta, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di assoggettarsi a tutte le norme, che sono o verranno stabilite per il personale della R. scuola.

Le domande, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 20 novembre 1906, in piego raccomandato con ricevuta di ritorno. Non sarà tenuto conto delle domande giunte dopo tale termine.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti di rito:

a) atto di nascita;
b) certificato medico di sana costituzione;

c) certificato d'immunità penale;

d) certificato di buona condotta;

e) laurea in giurisprudenza o diploma di abilitazione all'insegnamento, rilasciato da una Università od altro istituto superiore del Regno.

Le pubblicazioni a stampa debbono essere mandate in triplice esemplare.

I documenti, indicati alle lettere *a*, *c*, *d*, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso. I funzionari di pubbliche Amministrazioni sono dispensati dal presentare detti titoli, che saranno sostituiti da speciale attestato dei capi delle Amministrazioni comprovante le permanenza dei candidati in attività di servizio.

Tutti i documenti dovranno essere descritti in apposito elenco in carta semplice da allegarsi in doppio esemplare alla domanda.

Roma, addì 9 ottobre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Neus Wiener Tagblatt* in un articolo di fondo scioglie quasi un inno al ministro degli esteri Goluchowski per la prontezza e la spontaneità con cui diede soddisfazione all'Italia, deplorando cavallerescamente i fatti di Sussak.

Rileva quel giornale come il procedere di Goluchowski sia stato accolto con vero compiacimento da tutta la stampa italiana.

« Tale procedere dell'Austria, aggiunge il *Neus Wiener*, in altri tempi più nervosi non sarebbe stato possibile. Le dichiarazioni austriache possono servire di esempio come il Governo austro-ungarico intende la politica di pace e di fedeltà verso le alleate ».

* *

I commenti intorno alla pubblicazione delle memorie del principe Hohenlohe continuano in gran parte dei giornali tedeschi e in qualche giornale estero. Ma oramai al commento serio è subentrato il pettegolezzo e la fantasia giornalistica che va pubblicando aneddoti, i quali, se anche veri, non hanno nulla a che vedere con le memorie dell'Hohenlohe.

Il *Times* – occupandosene – dice che le indiscrezioni di quella pubblicazione hanno acquistato importanza dal fatto che l'Imperatore Guglielmo, deplorandole nella sua lettera al figlio dell'autore, non le ha smentite.

Si sa intanto per un telegramma da Strasburgo, che il principe Alessandro Hohenlohe ha avviato, a mezzo di un avvocato di Strasburgo, trattative con la *Deutsche Verlag Rustalt* per ritirare dal commercio le memorie del defunto cancelliere Clodoveo Hohenlohe.

* *

I timori che si avevano per la partenza da Creta del principe Giorgio non si sono verificati ed il nuovo alto commissario Zaimis procede intanto al suo compito. Egli inviò in missione presso le bande ritiratesi sui monti, il presidente della Camera Michelidakis ed alcuni deputati, per indurle a deporre le armi. Le condizioni della sicurezza pubblica nell'isola sono del resto tranquillanti. Gli agitatori non riuscirono a sobillare che piccola parte dei distretti di Apocorona e Cidonia. Il partito governativo che ora si trova in minoranza rimarrà all'opposizione finchè sarà appoggiato da Atene. Zaimis avrà quindi da fare con malcontenti sempre pronti a creare imbarazzi al partito che è al potere, eventualmente anche con le armi in pugno.

* *

Nonostante le notizie ripetute di nuovi scontri più o meno cruenti, avvenuti alla frontiera fra truppe turche e bulgare, le relazioni diplomatiche fra i due paesi non sono tese; anzi si nota la buona volontà d'ambo le parti di intendersi per evitare un serio conflitto.

La Turchia, per quanto sia la più forte è la più interessata ad un pacifico componimento, dovendo provvedere alla pacificazione della Macedonia e alle agitazioni interne per la successione al trono. Ai mali passi della Turchia si aggiunge ora una nuova insurrezione di cui dà notizie la *Politische Correspondenz* con questo telegramma da Vienna:

« Si ha da Costantinopoli che una insurrezione di tribù arabe, che sembra assumere gravità, è scoppiata nel distretto di Benichehr nel sangiaccato di Assyr. Le truppe turche avrebbero avuto nella settimana 100 morti e 60 feriti e gli insorti oltre 200 morti. I turchi infine sarebbero stati costretti a ritirarsi. Sono stati richiesti rinforzi a Costantinopoli.

* *

La questione della pesca nelle acque di Terranova per i pescatori inglesi si è nuovamente accesa.

In proposito, da San Giovanni di Terranova, si telegrafa:

« La conclusione di un *modus vivendi* fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti è male accolta.

Mons. Howley, di Terranova, in una lettera ai giornali, suggerisce una campagna di protesta, ricordando che l'agitazione del 1857, in occasione della firma di una Convenzione fra il Governo francese e quello inglese, nella quale si accordava ai pescatori francesi il diritto esclusivo di pesca sulla costa occidentale di Terranova, raggiunse lo scopo di fare annullare la Convenzione medesima ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha lasciato ieri Parigi, in automobile, diretta a Digione.

Molta folla assistette alla partenza dell'augusta Signora.

Si trovavano ad ossequiarla S. E. l'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ed il senatore Blaserna.

La folla, composta soprattutto di giovinette, vivamente acclamò la Regina che sorrideva graziosamente, rispondendo ai saluti.

Rettifica. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* reca:

« Alcuni giornali hanno riferito non esattamente il breve discorso pronunciato dal generale Pedotti al banchetto di Cogoleto, in risposta al cortesissimo saluto che gli aveva diretto il sottosegretario di Stato, Fasce.

« In realtà il generale Pedotti si limitò ad esprimere la sua compiacenza di vedere che allo sviluppo dell'industria nazionale s'interessano esercito e marina, i quali però non formano, come in altri tempi, casta a parte, ma vivono della vita del paese; e terminò, parafrasando l'antico motto: « Se vuoi la pace preparati alla guerra », notando che le spese di questi preparativi costituiscono al postutto un premio di assicurazione pei capitali esposti.

« Questo e non altro espresse l'illustre generale ».

Il Congresso oftalmologico. — La seduta antimeridiana di ieri del Congresso oftalmologico venne presieduta dal prof. Angelucci. Svolsero importanti relazioni i professori Puccioni, Morgano, Roselli, Angelucci, Maurizi, Falchi, il capitano medico Santucci, i professori D'Alessandro, Ovio, Paparcone. Interessanti discussioni si apersero sui vari temi.

La seduta pomeridiana venne presieduta dal prof. Basso. Riferirono i professori D'Alessandro, Baynis, De Lieto Vollaro, il dottor Benedetti, il dott. Consiglio, il prof. Scalini.

Altre importanti comunicazioni fecero i dottori Germani, Petrosino, Speciale, Di Santo, Bossalino. In fine di seduta i professori Maurizi e Roselli presentarono alcuni istrumenti assai apprezzati di loro invenzione. Il presidente prima di togliere la seduta comunicò un telegramma del prof. Manfredi di Pisa in risposta agli auguri inviatigli nella prima seduta del Congresso.

Questa mattina seduta di affari al Policlinico e alle 15 ultima seduta dimostrativa all'Istituto d'igiene diretta dal prof. onorevole Celli.

Il Congresso pel movimento dei forestieri. — Fra le innumerevoli adesioni al Congresso nazionale indetto dall'Associazione pel movimento dei forestieri che sarà inaugurato a Milano il giorno 16 corrente sotto la presidenza dell'on. principe Pietro Di Scalea notiamo le seguenti e constatiamo che quasi tutti gli aderenti hanno inviato speciale voto di plauso alla proposta dell'on. Maggiorino Ferraris, diretta ad istituire un biglietto ferroviario a prezzo unico per le grandi distanze, quale completamento e semplificazione della nuova tariffa differenziale adottata dalle ferrovie della Stato.

Per la proposta dell'on. Maggiorino Ferraris avevano già inviato la loro adesione, prima che fosse convocato il Congresso, il municipio di Brindisi, la Deputazione provinciale di Reggio Calabria, la sezione di Catania del Club Alpino, il Comizio agrario di Catania, l'Associazione farmaceutica di Napoli, l'Associazione agraria di Reggio Calabria, l'Unione popolare economica lodigiana, la Camera di commercio di Lucca e moltissimi altri enti ed associazioni.

Questo Congresso acquista quindi una importanza eccezionale anche perchè i Ministeri che hanno attinenza diretta con gli argomenti che si svolgeranno al Congresso e col movimento dei forestieri, invieranno a questo importante convegno i propri rappresentanti.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza della Società di Roma, con un suo manifesto, annunzia che da domenica 21 corrente saranno riprese le esercitazioni regolamentari e le gare al Poligono Umberto I a Tor di Quinto.

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

I militari in congedo e particolarmente quelli della classe testè congedata che intendono premunirsi da eventuale richiamo sotto le armi nel venturo anno, devono iscriversi subito alla Società e frequentare questo secondo periodo di tiro, per potere, con quello primaverile del 1907 assicurarsi diritto alla dispensa in conformità di legge.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali presso gli uffici della Società in via San Luigi dei Francesi n. 3, aperti dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Scuola superiore femminile « Erminia Fuà-Fusinato » ed annessa scuola elementare. — A cominciare dal 15 ottobre corrente, dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella scuola superiore femminile « Erminia Fuà-Fusinato » in via Nazionale n. 157.

Nei giorni 25, 26 e 27 si faranno gli esami di ammissione e riparazione e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Alla scuola superiore sono annesse le 5 classi elementari.

La tassa per ogni alunna è di L. 10 mensili, con la diminuzione di un terzo quando trattasi di due o tre sorelle e della metà quando fossero in numero maggiore. Questa disposizione si estende alle famiglie i cui figliuoli frequentano parte altre scuole elementari a pagamento e parte la scuola superiore.

Manovre navali. — Nella notte sopra ieri le navi della forza navale ancorate nel mar Grande e le opere di difesa della piazza esercitarono una vigilanza continua per premunirsi contro attacchi di torpediniere.

I proiettori delle navi e le fotoelettriche rimasero continuamente in funzione illuminando i tratti di accesso all'ancoraggio.

Vari tentativi vennero fatti da torpediniere per eludere la vigilanza della difesa e portarsi a distanza di lancio; però esse sono state sempre avvistate in tempo e respinte.

Iermattina alle otto, le navi della seconda e terza squadra coi loro cacciatorpediniere lasciarono Taranto dirette rispettivamente ad Augusta e a Brindisi, donde dovranno muovere per compiere la loro congiunzione che deve essere impedita dalla prima squadra rimasta a Taranto.

Nella notte, fra le ore 21 e le 4, i sommergibili eseguirono contro le navi ancorate nel mare Grande varî attacchi, che furono presenziati da S. A. R. il Duca di Genova.

A mezzodì le navi, le cacciatorpediniere e le torpediniere d'alto mare partirono per tentare di impedire il congiungimento delle due squadre dislocate a Brindisi e ad Augusta.

Il cielo era coperto e l'aria fosca da scirocco.

La nave *Lepanto* partì iersera per Cotrone.

Iermattina a Brindisi giunse la squadra di risorva, al comando del contrammiraglio Viotti, composta delle RR. navi *Dandolo, Umberto, Ruggiero di Lauria, Morosini, Caprera, Bronte, Strale, Euro, Freccia* e *Dardo*.

Da Brindisi è ripartita la scorsa notte per Siracusa.

A Giuseppe Verdi. — Ieri, ad iniziativa della colonia italiana venne inaugurato a New-York il monumento a Giuseppe Verdi, opera dello scultore italiano Civitelli. Il monumento sorge in una piazza centrale della metropoli americana.

Assistevano alla cerimonia le autorità, le notabilità della colonia italiana, l'ufficialità della nave *Fieramosca* ed una folla di parecchie migliaia di persone.

Il console generale d'Italia, comm. Massiglia, fece la consegna del monumento al rappresentante della città di New-York e pronunciò un discorso nel quale rilevò che il fatto di erigere monumenti ai grandi uomini italiani vicino a quelli dei grandi uomini americani dimostra il proposito di volere stringere sempre più i vincoli tra l'Italia e l'America.

Il console generale Massiglia soggiunse: questo è il granitico concetto su cui si fonda la statua di Giuseppe Verdi; questa è l'idea di cui parlano i documenti di Colombo e di Garibaldi eretti a New-York; questa è la fede donde noi togliamo le nostre ispirazioni e donde sorgono i saluti fraterni che la comunità italiana vi invia per mio mezzo.

Rispose il presidente del Consiglio degli Aldermen, prendendo in consegna il monumento e ricambiando calorosamente e cordialmente i sentimenti espressi dal console generale d'Italia, Massiglia.

Parlarono quindi il comandante della nave *Fieramosca*, Calì, il dott. Barsotti, direttore del giornale il *Progresso italo-americano*, presidente del Comitato pel monumento.

La cerimonia terminò colla sfilata delle Società italiane dinanzi al console generale ed al comandante Calì.

Alla sfilata parteciparono pure centocinquanta marinai della *Fieramosca*.

I membri delle varie Società indossavano brillanti uniformi.

Nel corteo si notavano numerose bandiere.

Il gruppo più pittoresco era quello formato dai veterani italiani. Le bandiere che essi portavano erano salutate dalle acclamazioni delle migliaia di spettatori che gremivano le vie.

Il passaggio dei marinai del *Fieramosca* destava il più vivo entusiasmo fra gli italiani. Ad un certo punto la folla con grida ripetute di: *Viva l'Italia*, ruppe i cordoni della polizia per fare

una entusiastica dimostrazione ai marinai compatriotti. Occorse una diecina di minuti perchè si potesse riordinare il corteo.

La cerimonia dello scoprimento terminò in modo bellissimo quando un fanciullo tagliò la corda che tratteneva un pallone frenato, al quale era attaccato il velario che copriva la statua.

Dal pallone cadde sul monumento una pioggia di rose con magnifico effetto, mentre veniva fatta una lanciata di colombi che si innalzarono rapidamente.

Dopo che furono deposte corone pure sul monumento a Colombo l'orchestra, e un coro di 150 voci della *Metropolitan Opera House* eseguirono un esteso programma musicale sotto la direzione del maestro Arturo Vigna.

Scosse di terremoto. — Telegrammi da Palermo in data di ieri recano che nelle ultime 24 ore a Termini, a Trabia e a Caccamo, sono state avvertite varie leggerissime scosse di terremoto, delle quali una alquanto sensibile alle ore 2.10.

Iermattina si scatenò un temporale che inondò gli attendamenti di Trebia, aumentando il disagio della popolazione.

Le vittime del disastro di Piacenza. — Continua il miglioramento nelle condizioni generali dei feriti nel disastro ferroviario di Piacenza, i quali trovansi colà in cura.

La signora Ferriani venne trovata ieri senza febbre.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Aden per Karach. La *Vespucci*, è partita da New Castle on Tyne per Portland. La *Dogali* è giunta a San Francisco.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Sicilia*, della N. G. I., e vi è giunto il *Napolitan Prince*, del P. L.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 12. — Il bilancio di previsione pel 1907 è stato presentato al Parlamento.

Le spese ordinarie ammontano a 1,134.700,000 corone e superano di 48 milioni di corone quelle dell'esercizio precedente.

Le spese straordinarie sono previste in 127,200,000 corone e presentano una diminuzione di 76,400,000 corone in confronto a quelle del precedente esercizio.

Le entrate ordinarie ascendono a 1,180,500,000 corone, superando di 55 milioni quelle dell'esercizio anteriore.

Le entrate straordinarie ascendono a 81,400,000 corone.

Il bilancio presenta un avanzo di 45,000 corone.

LONDRA, 12. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana, il quale dice che Taft ha dichiarato ieri che ha intenzione di tornare subito a Washington col generale Funston e con Bakon.

Magroom lo sostituisce come governatore generale di Cuba.

Il generale Bell è stato nominato comandante in capo delle forze americane.

VIENNA, 12. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze presenta il bilancio preventivo per il 1907.

Le spese ammontano a corone 1,890,871,352 e le entrate a corone 1,892,501,082. Per il pagamento dei titoli del debito pubblico generale rimborsabili nel 1907 sarà rimessa al ministro tanta rendita al 4 per cento per corone 17,116,800.

Il Governo sarà autorizzato a spendere rilevanti somme sugli avanzi dell'esercizio 1905 e specialmente 3 milioni di corone per il miglioramento fondiario, 6 milioni per l'incremento delle Associazioni fondiarie, 1 milione per favorire le esportazioni, 31,500,000 per completare il materiale delle ferrovie dello Stato, 5 milioni per lo sviluppo degli ospedali, 2 milioni per combattere la tubercolosi.

Presentando il bilancio preventivo per il 1907 il ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria.

Dichiara che la situazione finanziaria dello Stato è divenuta così soddisfacente che permette di coprire con le entrate ordinarie molte spese e specialmente quelle per le ferrovie che finora sono state coperte con emissioni di rendite di investizione.

Tale risultato favorevole, prezioso soprattutto dal punto di vista del credito dello Stato, è dovuto al progresso della nostra agricoltura e facilitato dai favorevoli raccolti dei due ultimi anni, come pure è dovuto allo sviluppo di tutti i rami della nostra industria ed all'aumento della nostra esportazione e del commercio internazionale.

I timori circa un'influenza sfavorevole dei nuovi trattati di commercio sulla nostra vita economica e commerciale non si sono verificati. Al contrario questi trattati hanno contribuito notevolmente allo sviluppo di condizioni economiche favorevoli ed hanno per conseguenza naturale l'aumento delle entrate dello Stato di cui profittano tutti i cespiti.

Il ministro dichiara che il Governo è fermamente deciso a continuare il riscatto delle ferrovie private da parte dello Stato e confida nel concorso della Camera.

Il ministro aggiunge che per coprire i crediti straordinari militari votati dalle delegazioni per il periodo dal 1902 al 1905 il Governo dovrà fare una emissione di rendita, ma che le spese per il 1906 e 1907 potranno essere coperte senza ulteriori operazioni di credito.

Parlando del compromesso austro-ungarico il ministro esprime la speranza che malgrado le difficoltà ancora esistenti si perverrà ad un accordo soddisfacente per le due parti. (Vivi applausi. Il ministro è molto felicitato).

BUDAPEST, 12. — *Camera dei deputati*. — Il presidente del Consiglio, Wekerle, nella sua qualità di ministro delle finanze, facendo l'esposizione finanziaria, esprime la speranza di poter concludere coll'Austria un compromesso che soddisfi gli interessi reciproci dei due paesi.

Circa il prestito di 277 milioni di corone votato dalla Camera pei lavori pubblici, Wekerle dice che si propone ora di fare appello al mercato, visto che le entrate normali bastano non soltanto alle spese normali, ma coprono anche le spese di una politica che incoraggi e sviluppi l'industria.

Il ministro del commercio, Kossuth, presenta due progetti di legge circa i premi da accordarsi per incoraggiare lo sviluppo dell'industria e circa i premi da accordarsi alla navigazione libera ed alla costruzione di navi mercantili.

Presenta anche un progetto di legge sulle assicurazioni contro gli infortuni e le malattie degli operai occupati nelle industrie e del commercio.

Il ministro aggiunge che sta occupandosi della questione delle pensioni per gli operai nella vecchiaia.

PARIGI, 12. — Il Consiglio di gabinetto, tenuto stamane, ha deciso di convocare la Camera il 25 corrente.

Il Consiglio si è trattenuto poi intorno alle misure da prendere per l'applicazione della legge di separazione della Chiesa dallo Stato.

Il Consiglio si riunirà nuovamente martedì.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Il *Daily Mail*, di Londra, riceve da Berlino notizie inesatte sulla conferenza radio-telegrafica, suscettibili di provocare errori circa i lavori della conferenza. La verità è che tutti i delegati senza eccezioni fanno seri sforzi per raggiungere un accordo soddisfacente sulle difficili questioni che formano oggetto della conferenza.

È pure inesatta la notizia pubblicata da un giornale italiano che la Germania avrebbe fatto dei passi contro la nomina di Marconi a rappresentante del Montenegro.

BRUNSWICK, 12. — L'*Anzeiger Brünswick* pubblica una lettera del duca di Cumberland al Ministero dello Stato di Brünswick, con la quale il duca comunica lo scambio di lettere da lui avuto coll'Imperatore e col cancelliere dell'Impero; esprime la sua gioia per la deliberazione presa dal Landtag di Brünswick il 25

settembre; esprime il convincimento di aver dato colla sua lettera all'Imperatore la prova della sua completa riconciliazione; dichiara si non potere accettare in nessun modo le ragioni date pel rifiuto della sua offerta e dimostra che la decisione del Consiglio federale del 2 luglio 1885 riguarda soltanto lui e non i membri della sua casa.

Infine il duca prega il Ministero di pubblicare la sua lettera e di comunicarla all'assemblea del Landtag.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Consiglio dei ministri ha terminato la discussione della Nota delle potenze relativa all'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali ed ha consigliato il Sultano ad accogliere tutte le proposte degli ambasciatori.

Il Sultano avendo chiesto spiegazioni sopra qualche punto, i ministri si sono recati oggi a Yildizkiosk per fornirgliele.

VIENNA, 12. — Gli operai e le operaie dei laboratori di mode si sono oggi posti in sciopero.

PIETROBURGO, 12. — Si annunzia che in seguito alle proteste numerose venute da ogni parte della Russia contro la visita della Deputazione inglese, tale visita è stata rimandata a tempo indefinito per comune accordo fra i comitati di Pietroburgo e di Londra.

TIFLIS, 13. — A Schuscha furono operate perquisizioni in due chiese armene. Furono scoperte in una 29 bombe cariche, fucili, cartuccie, pugnali, sacchi pieni di coltelli e recipienti con petrolio. Nell'altra chiesa si trovarono 17 bombe cariche.

Tre preti e i sacrestani vennero arrestati.

BERLINO, 13. — Il *Norddeutscher Lloyd* ha offerto un banchetto in onore dei membri del Congresso radio-telegrafico.

Il delegato italiano, on. senatore Colombo, rispondendo al brindisi del vice presidente del *Lloyd*, Achelis, ha fatto voti che i lavori del Congresso siano coronati da successo ed ha concluso brindando al *Lloyd*.

BUDAPEST, 13. — L'*Ujsag* è informato che il presidente del Consiglio, Wekerle, ha dichiarato in alto luogo a Vienna che egli farà ogni sforzo perchè la delegazione ungherese non dia un voto di sfiducia contro il ministro degli affari esteri della Monarchia, conte Goluchowski.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 90.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 20.1.
	minimo 13.9.
Pioggia in 24 ore	1.1.

12 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 745 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 5 mm.: temperatura diminuita; temporali sulle isole.

Barometro: minimo a 758 sul basso Tirreno, massimo a 763 all'estremo nord.

Probabilità: cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, massimo sull'Italia inferiore e isole; venti moderati o forti del 1° quadrante al nord, meridionali altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 ottobre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore: Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23 0	18 1
Genova	sereno	mosso	18 8	14 3
Spezia	sereno	calmo	24 0	18 2
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	13 9	10 2
Torino	$^1/_4$ coperto	—	16 3	9 2
Alessandria	sereno	—	18 9	8 8
Novara	sereno	—	20 0	9 6
Domodossola	$^3/_4$ coperto	—	13 2	8 3
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	19 2	5 4
Milano	$^1/_4$ coperto	—	19 0	9 5
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	18 9	10 8
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	16 7	10 0
Brescia	sereno	—	18 2	7 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	$^1/_4$ coperto	—	17 6	8 8
Verona	sereno	—	17 5	9 9
Belluno	sereno	—	18 1	4 8
Udine	sereno	—	18 0	7 7
Treviso	sereno	—	18 0	7 0
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	17 6	9 4
Padova	$^1/_4$ coperto	—	17 2	6 4
Rovigo	coperto	—	16 3	7 8
Piacenza	$^1/_2$ coperto	—	17 8	6 1
Parma	coperto	—	18 4	8 4
Reggio Emilia	coperto	—	17 6	9 2
Modena	coperto	—	17 6	9 4
Ferrara	coperto	—	18 2	9 2
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	16 8	11 0
Ravenna	coperto	—	17 7	8 4
Forlì	coperto	—	18 8	10 1
Pesaro	coperto	calmo	19 2	12 0
Ancona	$^3/_4$ coperto	mosso	19 0	13 0
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	15 2	10 2
Macerata	$^1/_2$ coperto	—	18 5	11 1
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	20 0	10 5
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	18 8	6 6
Camerino	$^1/_2$ coperto	—	18 5	8 6
Lucca	sereno	—	23 0	10 4
Pisa	$^1/_2$ coperto	—	23 2	11 2
Livorno	$^3/_4$ coperto	molto agitato	22 0	13 8
Firenze	sereno	—	22 0	11 5
Arezzo	$^1/_4$ coperto	—	20 3	10 6
Siena	sereno	—	19 8	12 0
Grosseto	sereno	—	22 0	10 0
Roma	coperto	—	23 2	13 9
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	20 4	9 5
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	17 8	9 0
Aquila	coperto	—	21 2	7 2
Agnone	coperto	—	16 9	7 0
Foggia	$^3/_4$ coperto	—	21 4	10 4
Bari	caliginoso	mosso	18 6	7 2
Lecce	coperto	—	18 4	10 2
Caserta	coperto	—	21 6	11 3
Napoli	$^3/_4$ coperto	calmo	21 5	12 1
Benevento	coperto	—	22 5	8 0
Avellino	coperto	—	17 7	5 0
Caggiano	coperto	—	15 0	8 6
Potenza	coperto	—	14 0	5 6
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	19 2	9 8
Tiriolo	coperto	—	15 1	7 0
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	21 5	17 3
Trapani	coperto	legg. mosso	25 1	18 0
Palermo	piovoso	legg. mosso	24 8	17 4
Porto Empedocle	coperto	mosso	23 5	17 5
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	piovoso	mosso	21 4	15 4
Catania	piovoso	mosso	20 3	16 2
Siracusa	piovoso	legg. mosso	21 2	18 0
Cagliari	coperto	calmo	24 0	16 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	25 9	13 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*.